

Genitori e scuola: scomposizione di un binomio tipico

di Manuela Nicoli*

Questo articolo vuol fornire una sintesi dei principali dati scaturiti da uno studio¹ sulla presenza attiva dei genitori nelle scuole ticinesi, osservando con particolare interesse le caratteristiche e le attività svolte dalle Assemblee Genitori e dai Gruppi Genitori. L'intento è pure quello di portare degli elementi sui rapporti che intercorrono fra questi organi, gli istituti scolastici e la Conferenza cantonale dei genitori.

Prima di esplicitare i dati concreti, ricordiamo che, per statuto, ogni sede scolastica dispone di un'Assemblea Genitori (AG), di cui tutti i genitori che vi sono iscritti figurano quali membri. Tuttavia la realtà dei fatti dimostra – lo vedremo meglio in seguito – che non in tutte le sedi questa Assemblea dispone di un suo comitato ed è realmente operativa.

I Gruppi Genitori (GG) invece, si caratterizzano quali associazioni spontanee, generate dalla volontà di alcuni genitori di proporre iniziative fruibili dagli allievi e dalle loro famiglie. Tali gruppi sono per ordinamento indipendenti dagli istituti scolastici che li riuniscono.

Subordinatamente ad una loro iscrizione, AG e GG hanno diritto d'appartenenza alla Conferenza Cantonale dei Genitori (CCG), organo che vuole favorire la coesione, la collaborazione e l'informazione fra i suoi membri, promuovendo pure delle attività culturali, formative e informative di svariata natura. Al momento della stesura

del rapporto, la CCG contava fra i suoi aderenti 16 enti non scolastici (quali ad esempio l'Associazione svizzera per la protezione dell'infanzia (ASPI), l'Associazione Demetra, L'OASI, l'Associazione ticinese famiglie affidatarie, ecc.) e 125 AG e GG affiliati a istituti scolastici pubblici e privati di vario grado (scuole dell'infanzia, elementari, medie, medie superiori, professionali)².

Quantificazione e distribuzione delle Assemblee e dei Gruppi Genitori

Vogliamo innanzitutto proporre alcuni dati numerici, quantificando la presenza delle AG e dei GG sul territorio cantonale in funzione del tipo o del grado scolastico³ degli istituti presso i quali abbiamo rilevato l'azione di tali organi.

Dall'osservazione del grafico 1 subito appare come nei diversi gradi e tipi di curricoli formativi esistano delle differenze notevoli fra i tassi di presenza di AG e di GG: le scuole medie si distinguono per le percentuali particolarmente elevate di presenza attiva di un'AG (80% dei casi) o di un GG (83%). Addirittura i tre quarti di questi istituti scolastici possono vantare la presenza di entrambe le organizzazioni di genitori. Anche fra le scuole dell'infanzia e le scuole elementari possiamo rilevare delle solide presenze di AG e di GG: le prime sono difatti attivamente presenti nel 60% circa degli istituti scolastici di questo grado;

mentre ritroviamo l'azione dei secondi nel 40% circa delle sedi o comprensori. Molte meno (17%) le sedi o i comprensori scolastici dove ritroviamo l'attività congiunta di AG e GG. Forse inaspettatamente, anche il 33% delle scuole di maturità (licei cantonali e scuola cantonale superiore di commercio) dispone di un'Assemblea Genitori, mentre quasi il 20% vanta un GG. Una delle sedi di questo grado e curriculum dispone addirittura di un'AG unitamente a un GG. Per quanto riguarda infine le scuole per la formazione professionale, le percentuali sono di molto inferiori: il 7% degli istituti interpellati ha dichiarato l'attività di un'AG e il 4% quella di un GG. A complemento di questi elementi, aggiungiamo che pure nelle scuole private di ogni grado ritroviamo delle Assemblee Genitori o dei Gruppi Genitori.

Caratteristiche, interessi e attività delle Assemblee Genitori e dei Gruppi Genitori

Vogliamo ora presentare alcuni elementi caratterizzanti relativi alle AG e ai GG che hanno ritornato il nostro questionario⁴, riportando le attività che incontrano maggior interesse presso i comitati e le assemblee plenarie degli enti in esame.

Il primo dato riguarda l'affiliazione alla CCG: delle Assemblee e dei Gruppi Genitori del nostro campione, la maggior parte risultano essere membri. Il 90% dei GG e l'84% delle AG dichiarano difatti la loro appartenenza alla Conferenza Cantonale dei Genitori. Un dato questo, che ben sottolinea l'importanza accordata dai soggetti interpellati alla presenza e alla funzione di un organo di coordinamento sul territorio cantonale.

Per quanto riguarda invece la disponibilità finanziaria, praticamente tutti i GG e tutte le AG dichiarano di possedere un fondo cassa. Per la maggioranza delle AG (55%) e dei GG (63%), la liquidità dichiarata è compresa fra i 1'001.- e i 5'000.- CHF. Forse grazie all'origine di tali fondi, quasi un terzo dei Gruppi Genitori (contro il 10% circa delle AG) vanta addirittura risorse superiori ai 5'000.- CHF, mentre un quinto delle AG dispone unicamente di una liquidità inferiore ai 1'000.- CHF. Ma quali sono le origini di questi



Illustrazione tratta da: "La scuola, l'assemblea dei genitori e altro ancora. Vadecum ad uso dei genitori e degli allievi", a cura di E. Ratti.

Grafico 1: Tasso di presenza nelle scuole pubbliche del Canton Ticino di AG e/o GG

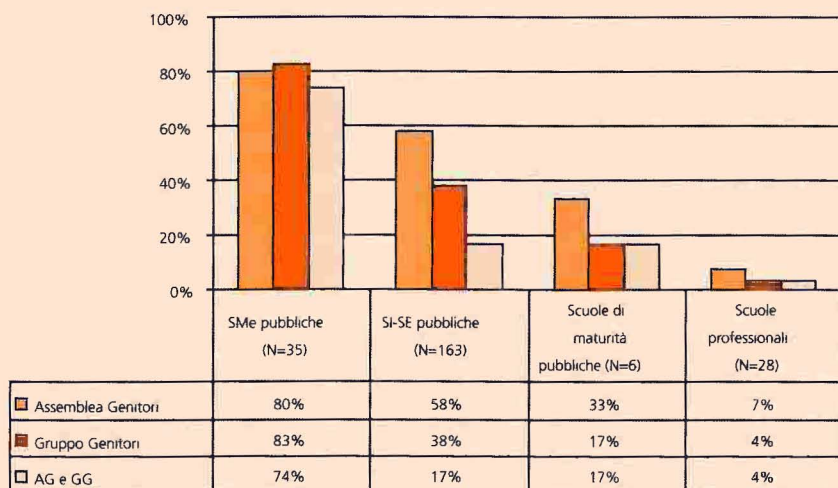
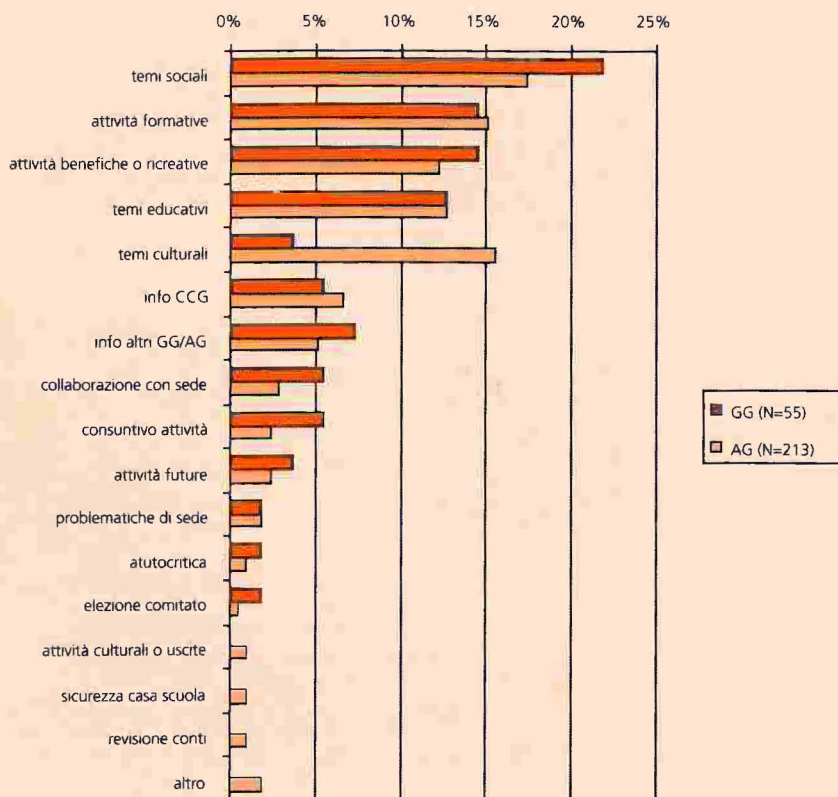


Grafico 2: Attività che riscontrano maggior successo nelle assemblee plenarie di AG e GG



fondi cassa? Per i Gruppi Genitori, abbiamo constatato che le tasse d'iscrizione rappresentano la fonte più importante (46%), mentre per le AG, le cui entrate sono rappresentate per un quinto dai proventi di attività benefiche, il 22% delle risorse riguarda invece le quote d'adesione dei membri. Le entrate restanti provengono soprattutto dalle sovvenzioni elargite da enti pubblici o dai contributi spontanei delle famiglie stesse. In minima parte, gli introiti dichiarati riguardano poi le attività di doposcuola o l'organizzazione di eventi particolari.

Un'associazione vive se il comitato che ne è alla testa è attivo ed è in grado di motivare l'azione dei membri tutti. Ci è sembrato quindi importante verificare i tassi di partecipazione alle riunioni di comitato e alle assemblee plenarie delle AG e dei GG, così come l'interesse nei confronti dei momenti culturali, ludici, formativi o informativi proposti.

Andiamo con ordine: nel 70% dei casi circa, e questo vale sia per le AG che per i GG, la partecipazione agli incontri di comitato, che si profila quindi come organo attivo e impegnato, conosce la presenza di almeno il 90% dei suoi membri. Osservando invece da vicino i tassi di partecipazione agli incontri delle assemblee plenarie delle AG e dei GG, rileviamo un dato in tendenza inversa: infatti la maggior parte delle riunioni si effettua con meno del 10% dei membri iscritti. Questo fattore, lo vedremo più avanti, rappresenta un cruccio per la presidenza di questi organismi e per i genitori intervistati. Difatti, fra i desideri espressi dai nostri soggetti a favore della propria AG o del proprio GG d'appartenenza, quasi la metà delle risposte riguarda proprio un maggior interesse e una maggior partecipazione dei genitori nei confronti dell'associazione.

Per quanto riguarda invece il successo e l'interesse che le tematiche e le attività proposte incontrano fra i genitori partecipanti all'assemblea, rileviamo che nelle assemblee plenarie delle AG sono soprattutto le discussioni incentrate su temi sociali ad ottenere i maggiori plausi; argomento questo che viene però proposto poco di frequente. Seguono quindi le attività formative e quindi quelle benefiche o quelle

legate a temi educativi o culturali. Di minor interesse invece, risultano le discussioni sulla collaborazione con la sede scolastica di riferimento, il consuntivo delle attività svolte e la visione di progetti futuri. Assolutamente di scarso successo le altre tematiche, fra le quali citiamo le eventuali problematiche legate all'istituto scolastico frequentato dai figli, una riflessione critica sulle attività dell'AG o sull'elezione del suo Comitato. Come attestato dal grafico 2, un discorso analogo vale pure per i GG.

In merito alla collaborazione con gli istituti scolastici della propria regione, possiamo constatare che GG e AG sembrano conoscere realtà diverse: il 90% dei Gruppi Genitori indica delle relazioni ottime (42%) oppure buone (47%). Per le AG invece, più del 10% assegna a tale domanda un giudizio negativo, anche se poi abbiamo un quinto (20%) delle Associazioni che rilascia un giudizio ottimo oppure buono (38%).

Pure per quanto riguarda la qualità delle informazioni sulle attività svolte dagli altri GG o AG osserviamo pareri discordanti: solo un quarto dei Gruppi Genitori si dichiara non soddisfatto. Questa proporzione cresce fino al 40% per le AG.

Un po' di magia: desideri da realizzare in futuro

Abbiamo voluto concludere lo studio chiedendo ai nostri soggetti quali fossero i desideri, a favore delle loro associazioni e gruppi, che vorrebbero si realizzassero nel futuro. L'auspicio

più grande, indicato dal 47% degli intervistati, è quello di veder crescere la partecipazione e l'interesse dei genitori, non solo nei confronti delle attività proposte, ma pure a livello di collaborazione attiva con i comitati. Questo risultato trova facile spiegazione nei dati più volte emersi in questo rapporto, dove la presenza dei genitori alle assemblee e alle attività è stata giudicata in modo poco positivo. Le altre categorie di risposta (cfr. grafico 3) attestano delle percentuali molto minori, ma i contenuti espressi sono a nostro avviso molto interessanti: la ricerca di una maggior sinergia con la scuola tocca il 16% dei desideri espressi; sebbene praticamente ogni AG e GG disponga di un fondo cassa, il 10% circa delle risposte riguarda proprio la richiesta di maggiori risorse finanziarie per ottimizzare le proprie attività e le proposte sul territorio. È a nostro avviso un bel segnale di ottimismo quello rilevato con il dato successivo: l'8% delle risposte fornite indica difatti soddisfazione rispetto allo stato attuale e non ritiene necessaria la magia per migliorare la propria condizione di lavoro. Le tre categorie che fanno registrare ognuna il 5% di segnalazioni sono relative ad una maggior collaborazione con le autorità politiche, alla richiesta di nuove leve per nutrire il comitato AG o GG ed infine ad "altro"⁵, dove abbiamo inserito quattro risposte di diversa natura che non abbiamo saputo far rientrare in nessuna delle altre categorie. Infine, un 2% esprime preoccupazione riguardo al numero di allievi delle pro-

prie sedi scolastiche, sottolineando così il bisogno di tale "materia prima" perché la sede scolastica possa vivere e con essa anche le AG e/o i GG affiliati.

*Docente presso l'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale⁶

Note:

- 1 Lo studio ha utilizzato quale strumento d'indagine un questionario, inviato a tutti i presidenti delle AG e dei GG rilevati sul territorio.
- 2 Nel sito <http://www.genitorinforma.ch> figurano informazioni, documenti e link relativi alle manifestazioni, alle conferenze, agli eventi, alle attività e ai progetti riconducibili alla CCG, così come pure il loro statuto giuridico e l'elenco dei membri affiliati.
- 3 Sono state considerate le scuole medie (SMe), le scuole comunali, composte di scuole dell'infanzia (SI) e scuole elementari (SE), le scuole di maturità (licei e Scuola cantonale di commercio) e le scuole per la formazione professionale.
- 4 I questionari analizzati sono 86.
- 5 La categoria "altro" raggruppa quattro diverse risposte: esaudire tutti i desideri di tutti; disporre di una mensa per tutti; migliorare la coesione sociale fra gli allievi di etnia diversa; assicurare la qualità e la validità delle attività proposte.
- 6 Lo studio qui sintetizzato è stato realizzato quando l'autrice lavorava quale ricercatrice presso l'Ufficio studi e ricerche.

Grafico 3: Distribuzione dei desideri che AG e GG vorrebbero esaudire se disponessero di una bacchetta magica

